

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. L'interrogante si è espressa in questo senso: nonostante tanti soldi che ha messo a disposizione il Governo nazionale non è stato fatto niente.

Sono entrambe affermazioni che devo smentire, perché fin qui il Governo nazionale non ha ancora messo 1 euro, poi spiegherò perché. I soldi li ha messi la Regione Campania e ogni tanto per rispetto della cronaca sarebbe anche giusto ricordare che prima di parlare di bonifiche, lì è stato necessario rimuovere un quantitativo di rifiuti speciali e pericolosi rilevante, che ha comportato indagini complesse e costi esorbitanti per smaltimento in siti che non erano disponibili in Regione Campania, quindi, partiamo da una verità storica: in quel sito, prima cosa, sono stati rimossi quantitativi di rifiuti abbancati, pericolosi e speciali, con oneri a carico della Regione Campania.

Una volta fatto questo si passa al problema "bonifiche". Si chiede perché non sono state fatte le indagini integrative. La risposta è molto semplice: abbiamo voluto accelerare evitando di fare due fasi (indagini e progettazione di bonifica), abbiamo inteso accorpate, in capo ad un unico soggetto affidatario del servizio di progettazione, anche l'effettuazione delle indagini preliminari, perché in questo caso le risultanze delle indagini sono strettamente correlate alle opzioni progettuali per la bonifica. Perché ancora non è stato affidato quest'incarico? Qui veniamo al tema del Governo nazionale. La Regione Campania ha inserito il finanziamento per Agrimonda al primo posto dei finanziamenti per i siti orfani, è stato definito uno schema di accordo di programma con il Ministero per un finanziamento di 2 milioni e mezzo che servirà sia alle indagini che al Progetto di Bonifica, quindi, nelle prossime settimane dovrebbe formalizzarsi quest'accordo che non dipende solo dalla Regione Campania che è uno dei due contraenti.

L'ufficio ha relazionato su questo e ha precisato che l'intervento è stato programmato a valere sulle risorse PNRR, misura M2C4, investimento 3.4, bonifica del suolo dei siti orfani per l'importo di 2 milioni e mezzo di euro come primo intervento in ordine di priorità.

Il Piano d'Azione per la misura PNRR relativo ai siti orfani, al Ministero competente in data 22 dicembre 2022, è in via di definizione.

Nel caso in esame il Comune di Mariglianella ha formalmente accettato di voler ricoprire tale ruolo di soggetto attuatore diverso dalla Regione, nell'accordo sarà prevista questa facoltà, ciò anche in considerazione di quanto previsto dal precedente accordo tra il Comune stesso e la Regione che aveva dato avvio all'operazione di risanamento del sito e che attribuiva all'Ente regionale la competenza delle attività di rimuovere i rifiuti fino alla successiva caratterizzazione.

Vengo all'ultimo punto "perché non sono state fatte opere di messa in sicurezza?". Per quanto attiene alle attività discendenti dal Piano di Caratterizzazione si evidenzia che la Conferenza dei Servizi, il 22 marzo 2022 ha approvato le risultanze di detto piano, redatto da Arpac, eseguito dall'appaltatore Pro Point, Aureli SoilSrl, dichiarando il sito contaminato con necessità di interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente per le matrici suolo e acque sotterranee mediante un progetto operativo.

La conferenza alla quale hanno rappresentato i rappresentanti delle autorità ambientali e sanitarie, non ha inteso di dover prescrivere interventi urgenti di messa in sicurezza di emergenza per il sito in parola. Lo dicono i tecnici, non lo dico io.

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal verbale della conferenza, le prescrizioni e le raccomandazioni ivi contenute saranno richiamate nella documentazione che la stazione appaltante produrrà ai fini dell'indizione dell'apposita gara, quindi, della redazione del progetto di bonifica e, chiariamo ancora una volta, previa effettuazione delle indagini a integrative.

Tutte le indagini integrative necessarie, nonché le eventuali e ulteriori ritenute necessarie a giudizio del progettista individuato, saranno propedeutiche alla scelta del miglior intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente. Le attività di monitoraggio successive saranno finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di bonifica fissati.

Il progetto di bonifica elaborato sarà, quindi, valutato in tutti i suoi aspetti in apposita conferenza dei servizi, com'è ovvio, perché il progetto andrà approvato, alla quale parteciperanno tutti gli Enti interessati e competenti.

Resta inteso che considerato il finanziamento delle attività di bonifica, dalla progettazione all'esecuzione sarà a valere sui fondi PNRR, rimane la clausola e il divieto del doppio finanziamento delle operazioni, come peraltro già evidenziato in una precedente risposta al medesimo interrogante.

In conclusione, le analisi saranno effettuate contestualmente alla redazione del progetto. L'accordo, se sarà firmato a breve, con il Ministero, renderà disponibili 2 milioni e mezzo, il Comune di Mariglianella si è candidato a fare il soggetto attuatore, non abbiamo nulla in contrario, la Conferenza dei servizi approverà il progetto di bonifica con le eventuali prescrizioni del caso.